Completa ok

COMUNE DI PIEVE TORINA
Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 12.06.2017

Ordinanza n. 330/terr Prot. n. 5217

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 09.01.2017, da parte della squadra di rilevamento P1738 (Scheda AeDES n.85298), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Gabbiano, destinata a uso abitativo, **identificata al Foglio 52, mappale 211,** di proprietà dei sig.ri:

- **FANELLI ELISA** (non identificata);
- **FANELLI FABRIZIO,** nato a Roma (RM) il 02/01/1984, c.f. FNLFRZ84A02H501N, residente a Fiumicino (RM), cap.00054, in via dei Nautili, 67;
- **FANELLI FRANCESCO,** nato a Roma (RM) il 07/07/1975, c.f. FNLFNC75L27H501S, residente a Fiumicino (RM), cap.00054, in via dei Nautili, 67;
- **FANELLI GIANLUCA,** nato a Roma (RM) il 27/06/1969, c.f. FNLGLC69H27H501S, residente a Fiumicino (RM), cap.00054, in via dei Nautili, 67;

- **FANELLI GIUSEPPE,** nato a Pieve Torina (MC) il 24/04/1933, c.f. FNLGPP33D24G657V, residente a Roma (RM), cap.00175, in via Flavio Stilicone, 259;
- **FANELLI LAURA,** nata a Roma (RM) il 16/11/1972, c.f. FNLLRA72S56H501Q, residente a Fiumicino (RM), cap.00054, in via dei Nautili, 67;
- **FANELLI MARIO,** nato a Pieve Torina (MC) il 26/09/1912, c.f. FNLMRA12P26G657L, residente a Roma (RM), cap.00146, in via Ernesto Nathan, 75;
- **RICCI FRANCESCO,** nato a Pieve Torina (MC) il 23/06/1952, c.f. RCCFNC52H23G657W, residente a Tivoli (RM), cap.00019, in via Monti Lucretili, 67;
- **RICCI ITALIA** (non identificata);
- **RICCI PIERDOMENICO,** nato a Camerino (MC) il 12/10/1968, c.f. RCCPDM68R12B474I, residente a Pieve Torina (MC) in Frazione Gabbiano, 16;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:
-l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
-l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
-gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **FANELLI ELISA-FABRIZIO-FRANCESCO-GIANLUCA-GIUSEPPE-LAURA-MARIO, RICCI FRANCESCO-ITALIA-PIERDOMENICO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:
- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❑) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 15/3 85298

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA

Comune: PIEVE TORINA

Frazione/Località: GABBIANO
(denominazione Istat)

1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ○ ALTRO

|__|__|__|__| Num. Civici |__|__|__|__|

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ⊗ altro ______

Fuso (32-33-34)	Datum		
33	○ ED50	Nord/Lat	4314753401
	⊗ WGS84	Est/Long	13012728

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 17318 Scheda n. 005 Data (giorno mese anno) 09 01 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 043 Istat Comune 038

N° aggregato 0009150 00 N° edificio 003

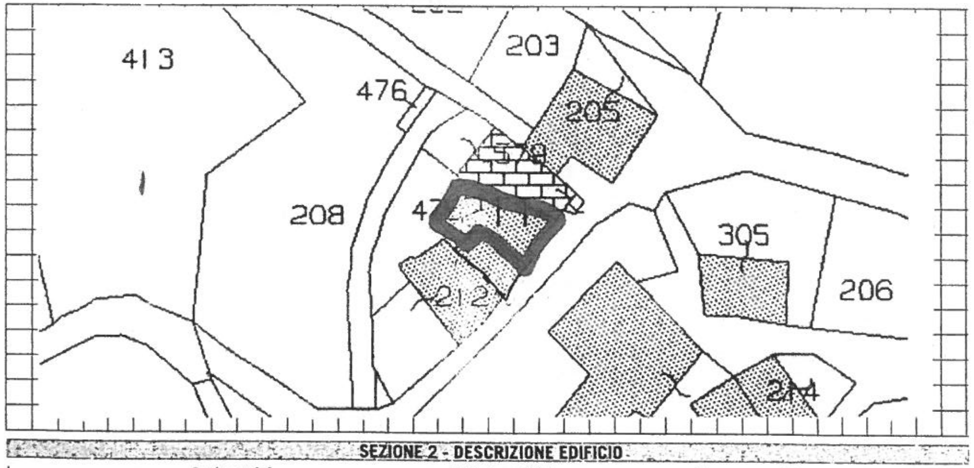
Cod. di Località Istat |__|__|__|__| Tipo carta ______
Sez. di censimento Istat |__|__|__| N° carta |__|__|__|__|

Dati catastali Foglio 53 Allegato |__|__|
Particelle 211 |__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__|

Posizione edificio ○ Isolato ⊗ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PI[illegible] Codice Uso S|__|__|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ⊗ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
⊗ 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ⊗ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
○ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
○ 5	○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		**Piani interrati**	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		A ⊗ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8		B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.
1 ☒ < 1919
2 ❑ 19 ÷ 45
3 ❑ 46 ÷ 61
4 ❑ 62 ÷ 71
5 ❑ 72 ÷ 75
6 ❑ 76 ÷ 81
7 ❑ 82 ÷ 86
8 ❑ 87 ÷ 91
9 ❑ 92 ÷ 96
10 ❑ 97 ÷ 01
11 ❑ 02 ÷ 08
12 ❑ 09 ÷ 11
13 ❑ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A ☒ Abitativo	03	A ⊗ > 65%	03
B ❑ Produttivo	|__|__|	B ○ 30÷65%	
C ❑ Commercio	|__|__|	C ○ < 30%	
D ❑ Uffici	|__|__|	D ○ Non utilizz.	
E ❑ Serv. Pubbl.	|__|__|	E ○ In costruz.	
F ❑ Deposito	|__|__|	F ○ Non finito	
G ❑ Strategico	|__|__|	G ○ Abbandon.	
H ❑ Turist-ricett.	|__|__|		

Proprietà A ❑ Pubblica |__|__|__|% B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 043 Istat Comune 038 Squadra 1733 N° scheda 005 Data 09/01/17

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture orizzontali \ Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA: Non Identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non Identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI ○	☐ G1	☐ H1
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐			
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G2	☐ H2
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	[X]	☐	☐	☐	NO ○		
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			

ALTRE STRUTTURE

1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 [X] Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente \ Livello-estensione	D4-D5 Gravissimo > 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	D2-D3 Medio Grave > 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	D1 Leggero > 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	Provv. P.I.: Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	○	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	[X]	[X]	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provv. P.I.: Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	[X]	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	[X]	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	[X]	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Provv. P.I.: Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	[X]	☐	☐	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	[X]	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	[X]	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 [X] Pendio forte	3 ○ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A [X] Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 043 Istat Comune 038 Squadra 1733 N° scheda 005 Data 09/01/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	[X]		[X]	[X]
Basso con provvedimenti	○	[X]	○	○
Alto	○	○	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	[X]
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto ____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno 4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
2 ○ Parziale D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) ____
3 [X] Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	[X]	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	[X]	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 001 Nuclei familiari evacuati 001 N° persone evacuate 003

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Foto d'insieme dell'edificio | Spilla

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
DANNO	LA STRUTTURA HA SUBITO LIEVI LESIONI ALLE [illegible] PORTANTI E [illegible]

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) | Firme

DOTT. ING. GAETANO S[illegible] | [firma]
DOTT. ING. [illegible] | [firma]

MODELLO GP1

ID MODELLO GP1: ____

AL COMUNE DI PIEVE TORINA C.O.M. ____

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0002

Proprietà — **Denominazione dell'Edificio**: PIERDOMENICO RICCA

☐ Pubblica ☒ Privata

Indirizzo: C/DA GABRIANO

N. Civ. ____

Destinazione d'Uso ____

Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali: RISARCITURA LESIONI SU PARETI PORTANTI E DIVISORIE

Rif. Scheda Edificio N. 005

Proprietà — **Denominazione dell'Edificio** ____

☐ Pubblica ☐ Privata

Indirizzo ____

N. Civ. ____

Destinazione d'Uso ____

Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali ____

Rif. Scheda Edificio N. ____

Proprietà — **Denominazione dell'Edificio** ____

☐ Pubblica ☐ Privata

Indirizzo ____

N. Civ. ____

Destinazione d'Uso ____

Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali ____

Rif. Scheda Edificio N. ____

Proprietà — **Denominazione dell'Edificio** ____

☐ Pubblica ☐ Privata

Indirizzo ____

N. Civ. ____

Destinazione d'Uso ____

Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali ____

Rif. Scheda Edificio N. ____

Squadra N. 1738 Data 08/09/12

(Firme dei Componenti della squadra di Ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

COMUNE DI PIEVE TORINA (MC)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fig. 2.2 – Modello GP1. Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali per edifici pubblici, privati e chiese